



UNIVERSITÀ
di CAMERINO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013



Verbale n.6 / 2014

Il giorno 18 giugno 2014 si è riunito in Camerino, alle ore 9:30, nella sede della Direzione Generale dell'Università degli Studi di Camerino, il Collegio dei revisori dei conti dell'Ateneo, nelle persone del Dott. Fabrizio Arioti, presidente e delle Dottoresse Vanna Bertazzoni e Carla Santonico, componenti.

Il Collegio procede ad esaminare i punti all'ordine del giorno.

1 Approvazione relazione al Bilancio Unico consuntivo 2013 – Istruttoria preliminare del Presidente del Collegio del 13 giugno 2014

Il Collegio ha preso in esame la relazione, predisposta dal Presidente nella visita istruttoria effettuata in data 13 giugno c.a., concernente la valutazione del documento unico di bilancio 2013 redatto dall'ateneo finalizzata alla espressione del parere di competenza a termini statutari (art. 27 c. 1).

L'esame della relazione si è concluso con la piena condivisione delle valutazioni espresse dal Presidente in ordine alla corrispondenza tra le poste del rendiconto e le risultanze della gestione economica e patrimoniale dell'ateneo e, pertanto, il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio consuntivo da sottoporre alla deliberazione del C.d.A., disponendo che la relazione, predisposta dal Presidente e sottoscritta da tutti i componenti del Collegio, sia allegata al presente verbale come parte integrante dello stesso (All. A).

2 Variazioni di Budget (riferite alla chiusura dell'esercizio 2013)

L'esame di dette scritture contabili è stato dal Collegio effettuato nell'ambito di quello concernente il punto 1 all'o.d.g. del presente verbale, concluso con parere favorevole espresso nella relazione al bilancio consuntivo dell'Ateneo per il 2013.

3 Esame documenti del Consiglio di Amministrazione n. 560 del 18 giugno 2014

Omissis

4 Varie ed eventuali

Non vi sono argomenti da esaminare da parte del Collegio.

Esaurito l'esame degli argomenti di cui all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusi, alle ore 13:00, i lavori del Collegio per la seduta odierna.



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Fabrizio Arioti

Dott.ssa Vanna Bertazzoni

Dott.ssa Carla Santonico

Allegato A

Relazione al Bilancio Unico Consuntivo 2013

La predisposizione del documento contabile anche in questo esercizio è avvenuta con un limitato ritardo rispetto al termine dettato dal Regolamento di Ateneo (art. 10) e, quindi, è stata confermata la tendenza già manifestata nell'esercizio precedente ad una più rigorosa osservanza dei termini normativamente previsti.

Il conto consuntivo è accompagnato da un'ampia e accurata relazione che ha reso possibile un esame attento delle poste di bilancio e dei relativi allegati e delle significative valutazioni di sintesi come di seguito rappresentate.

Il documento contabile è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Da quest'ultima in particolare si rileva che il piano dei conti dell'ateneo non è completamente compatibile con gli schemi di bilancio di contabilità economico patrimoniale redatti dal MIUR in allegato al DM n. 19 del 14 gennaio 2014 in quanto l'ateneo già dal 2002 adottato i principi della contabilità economico patrimoniale e, pertanto, negli esercizi precedenti ha utilizzato schemi contabili compatibili con quelli previsti dal Codice Civile ma che non sono pienamente sovrapponibili a quelli risultanti dall'allegato al citato decreto ministeriale.

Da detta nota si evince tuttavia che, a partire dal prossimo esercizio, l'ateneo provvederà alla redazione di un documento di bilancio consuntivo conforme agli schemi ministeriali in modo da consentire una più agevole comparazione tra i saldi dell'esercizio 2014 e quelli del 2013.

Anche la gestione relativa al 2013 era fortemente condizionata dalla necessità di contenere decisamente le spese dell'ateneo - soprattutto di parte corrente - nel rispetto delle normative previste da molteplici leggi nazionali e segnatamente da quelle di stabilità relative agli ultimi esercizi.

Il dato complessivo concernente il settore della spesa, evidenzia, tuttavia, un incremento in quanto, pur essendosi realizzate delle economie per quanto attiene i costi del personale, in particolare per quello a tempo indeterminato, data la persistente limitazione del c.d. turn over, si sono, viceversa, riscontrati degli incrementi di spesa negli acquisti di beni e servizi i quali, peraltro, non hanno gravato sui fondi di provenienza ministeriale (FFO) ma sono stati coperti



con risorse di provenienza esterna (finanziamenti alla didattica e alla ricerca da imprese o altri enti pubblici o privati). Di tale contenimento non hanno sofferto, tuttavia, i servizi assicurati agli studenti, ai quali è stato assicurato uno standard di livello soddisfacente che, anzi, nel 2013, ha fatto registrare un aumento di oltre il 15%.

Merita di essere segnalato, in particolare, che:

- a) la contribuzione studentesca è stata lievemente incrementata pur mantenendo un adeguato criterio di ripartizione delle tasse universitarie in base a fasce di reddito in modo da determinare una compensazione con il minor gettito derivante da una diminuzione delle iscrizioni;
- b) è rimasto sostanzialmente inalterato il livello degli interventi a favore degli studenti diversamente abili, pur essendosi registrata nel 2013 una diminuzione delle relative assegnazioni ministeriali (da euro 61.738 a euro 53.143) rispetto agli incrementi che si erano verificati negli esercizi precedenti.

Le entrate complessive, da utilizzare per i servizi forniti dall'ateneo, sia in termini di didattica che di ricerca, sono di un'entità decisamente superiore a quella registrata nell'esercizio precedente.

Il quadro esposto nel prospetto relativo ai dati economici sintetici dell'università evidenzia che la parte più rilevante del segnalato incremento è da attribuire alla decisa impennata (55,5%) del livello delle risorse provenienti dai contratti di ricerca e servizi finanziati da terzi (prevalentemente imprese). L' FFO è stato lievemente superiore a quello dell'esercizio precedente. Tale aumento, pari a 938.747 euro, comprende tuttavia una parte afferente al 2012.

Anche nel 2013 si è verificata un'ulteriore diminuzione del numero degli studenti il che costituisce ormai un fenomeno costante per quanto attiene agli ultimi anni. Tale decremento è da attribuire ad una perdita di iscrizioni riguardante gli anni accademici successivi al primo, giacché il numero delle immatricolazioni non ha subito flessioni rispetto ai decorsi anni accademici. La diminuzione complessiva è, pertanto, da attribuire ad una mancata compensazione rispetto al numero degli studenti in uscita dall'ateneo (n. 1229 per laureati, n. 94 per trasferimenti in altri atenei e n. 180 per abbandoni). Come si è precedentemente segnalato, il decremento del numero delle iscrizioni non ha dato luogo tuttavia ad una decurtazione del livello delle risorse per tasse e contribuzioni che sono, anzi, sia pur lievemente, superiori a quelle registrate nel 2012. Il rapporto tra le contribuzioni studentesche e il FFO risulta pari all'8% ed è pertanto ampiamente nei limiti della percentuale del 20% fissata dal D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012. Ciò potrebbe consentire all'ateneo, nei limiti di una opportuna valutazione delle esigenze economiche degli studenti e delle famiglie di provenienza, di operare per l'avvenire adeguate misure di aggiornamento delle contribuzioni studentesche.

Le assegnazioni del MIUR, comprese quelle finalizzate alla ricerca, sono risultate, nel 2013, pari ad € 40.880.669 costituendo una percentuale del 64,4% del totale delle risorse. Si è verificata, quindi, una diminuzione della percentuale di risorse complessive da attribuire ai fondi ministeriali che, nell'esercizio precedente si era attestata al 67,7%. Come si è in precedenza riferito, infatti, è decisamente aumentato il livello di risorse provenienti da soggetti diversi dal MIUR.

Con riferimento alla ricerca, le assegnazioni per quella istituzionale sono stati pari ad € 4.716.835 sostanzialmente in



linea con il livello registrato nell'esercizio precedente. Come si è già segnalato, i fondi per la ricerca finanziata da terzi sono notevolmente aumentati passando da circa 4 ML di euro del 2012 a oltre 6 ML nel 2013.

Gli oneri per il personale sono diminuiti rispetto al 2012 di circa l'1,7% passando da € 36.271.817 a € 35.671.660. La variazione percentuale costituisce la risultanza algebrica delle percentuali, in aumento e in diminuzione, riferibili alle due categorie di personale a tempo indeterminato e determinato. La prima di dette categorie ha fatto registrare una diminuzione del 5% delle risorse ad essa apprestate nell'esercizio precedente. Tale risultato è da rapportare al decremento di 5 unità di personale docente e di 6 unità di personale tecnico-amministrativo.

Il personale a tempo determinato, che ha interessato esclusivamente le categorie dei docenti e ricercatori, ha fatto registrare un incremento del 7,3%.

Il Bilancio, redatto in conformità alle risultanze contabili e nel rispetto della normativa prevista in materia dal c.c., si chiude con un utile di € 562.380 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	133.386.588
Passività e patrimonio netto	€	132.824.208
Utile d'esercizio	€	562.380

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	67.596.198
Costo della produzione	€	66.365.553
Proventi e oneri finanziari	€	- 119.820
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-
Proventi ed oneri straordinari	€	- 494.337
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	54.108
Utile d'esercizio	€	562.380

Le poste dello Stato Patrimoniale, redatto ai sensi dell'art. 2424 c.c., e del Conto Economico, redatto ai sensi dell'art. 2425 c.c., sono state controllate e risultano corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili eseguite.

Preliminarmente il Collegio ha riscontrato:

- che sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del c.c., in particolare, sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica;
- che sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 2424



bis del c.c.;

- che in base ai controlli effettuati non sono state rilevate compensazioni di partite;
- che le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- che il risultato positivo dell'esercizio 2013 pari ad € 562.380 manifesta un incremento di € 216.923 rispetto al risultato positivo (€ 345.456), conseguito dall'ateneo nel precedente esercizio;
- che sotto l'aspetto prettamente economico, rispetto al 2012, sui valori comparabili, sia il valore che il costo della produzione hanno registrato un incremento, rispettivamente di € 5.775.288 e di € 5.603.987;
- che è stata redatta la Relazione sulla gestione 2013 ai sensi dell'art. 2428 c.c.;
- che la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del c.c., risulta esauriente e fornisce i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio, descrivendo in dettaglio la composizione delle principali voci esposte.

Al riguardo, constatato che i criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad € 1.798.439 e sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. Nella suddetta voce sono compresi anche i costi per incrementi di beni di terzi che trovano giustificazione nel fatto che le spese sostenute rappresentano un miglioramento dei beni utilizzati, non separabili da questi ultimi né in termini fisici né in termini funzionali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 100.767.869, leggermente ridotte rispetto all'esercizio precedente (€ 103.347.951), sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile (economico-tecnica stimata) dei cespiti, ed ammortizzate con gli stessi criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Come risulta dalla nota integrativa, è stato rispettato il rapporto percentuale tra il valore del bene e l'importo delle spese da destinare alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria stabilito dall'art. 8 comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite quasi esclusivamente da partecipazioni valutate al costo delle acquisizioni e risultanti dall'apposito elenco inserito nella nota integrativa al bilancio in esame. La loro consistenza è pari a € 236.067, con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di € 1.345, dovuto per € 1.470 alla variazione in decremento per la cancellazione dal registro imprese della società BIOTECH21 s.r.l. e per € 125 alla variazione in incremento per l'acquisizione della quota



di capitale sociale dello spin off Synthetic Life Technologies.

Dette partecipazioni consistono in adesioni dell'Ateneo a consorzi interuniversitari e ai cosiddetti spin-off la cui attività risulta funzionale alla gestione dell'Università stessa.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e i debiti al valore nominale. I crediti risultano registrati con un saldo al 31/12/2013 di euro 15.657.347. Il Collegio prende atto che a partire dal 2011, in adesione a quanto dallo stesso raccomandato in merito all'esigenza di un periodico monitoraggio della loro sussistenza e del loro ammontare, l'Ateneo, in analogia a quanto disposto per gli Enti Locali dall'art. 6 c. 17 della Legge 135/2012, ha accantonato alla voce "Fondo rischi su crediti" un importo prudenziale pari a € 343.719 calcolato sull'ammontare dei crediti di anzianità superiore ai cinque anni e sull'ammontare dei crediti iscritti per apertura della procedura di concordato preventivo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare costi di sussistenza certa o probabile per i quali non è possibile determinare, alla data di chiusura dell'esercizio, il preciso ammontare.

La loro entità è stata fissata in relazione a criteri generali di prudenza e competenza. Nell'esercizio 2013 il "Fondo oneri per contenziosi" è stato incrementato di € 100.000 mostrando quindi una consistenza complessiva di € 450.000.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, destinato a contenere gli accantonamenti relativi al rapporto di lavoro instaurato con i Collaboratori ed esperti linguistici, è stato alimentato mediante l'accantonamento dell'importo corrispondente all'applicazione dell'art. 2120 c.c. e copre interamente le anzianità maturate alla data del 31.12.2013.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valorizzate con il criterio "primo entrato, primo uscito", con specifica identificazione dei beni acquistati e dei relativi costi.

Ratei e risconti

La voce è stata integrata, avendo anticipato al 2013 l'applicazione dei relativi principi, con quanto previsto dallo schema di bilancio allegato al DM n. 19 del 14 gennaio 2014: Ratei e risconti per progetti e ricerche in corso e Contributi agli investimenti.

Gli altri ratei e risconti passivi sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale ed



ammontano € 1.073.497.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati tenendo conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo dei beni strumentali, facendo riferimento anche alle aliquote fiscali applicabili in base al D.M. 31/12/1998 Tab. XXII. La parte di detti beni, di costo inferiore ad € 516,46, autonomamente utilizzabili, sono stati considerati ammortizzati nell'anno di acquisto, ai sensi dell'art. 102 del DPR 917/86.

Il Collegio ritiene utile formulare le seguenti ulteriori considerazioni in ordine agli aspetti economico-patrimoniali della gestione.

In relazione al CONTO ECONOMICO è da premettere che esso viene esaurientemente illustrato nella nota integrativa. Per quanto concerne in particolare le spese per il personale in servizio, pari ad € 36.671.670, come si è già rilevato, esse registrano rispetto al precedente esercizio, un ulteriore decremento complessivo pari all'1,7%, dovuto essenzialmente alla surriferita riduzione delle unità di personale e al vigente blocco delle retribuzioni.

Dal 2012 il limite massimo per le spese di personale deve essere definito, ai sensi dell'art. 5 del Dlgs n. 49 del 29 marzo 2012, non più al rapporto tra assegni fissi ed FFO, ma al rapporto tra le voci di entrata e di spesa indicate nei commi da 1 a 5 del predetto articolo. Detto indicatore, a mente del 6° comma del ripetuto articolo, è pari all'80%. Nel decorso esercizio, detto rapporto è stato pari al 71,42%.

Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato le consuete verifiche come previsto dal vigente Statuto dell'Ateneo e ha riscontrato la regolarità delle scritture contabili. Ha verificato, fra l'altro, che l'Ateneo ha ottemperato alle disposizioni emanate in riferimento al contenimento della spesa pubblica, provvedendo, in particolare:

- entro i termini previsti, ai versamenti al bilancio dello Stato in applicazione delle varie normative in materia di finanza pubblica;
- al rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 per le spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per missioni e per formazione;
- al rispetto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per le spese per contratti a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative;
- al rispetto delle disposizioni contenute nella succitato D.L. 78/2010 per le somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità corrisposte per incarichi di qualsiasi natura;

Il Collegio ribadisce quanto rappresentato nel precedente esercizio in merito alla contrazione delle spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, il cui contenimento normativo potrebbe essere compensato con



iniziative volte ad acquisire, da parte di terzi interessati, forme di finanziamento attraverso la concessione di spazi promozionali e strumenti di sponsorizzazione.